



Staminali Ricerca in crisi

Geron getta la spugna

«Terapie visionarie», per aprire «un nuovo capitolo della medicina». Parola del sito della Geron, la società californiana pioniere delle cellule staminali embrionali. Ma il futuro lo scriverà qualcun altro, perché Geron ha gettato la spugna. Dopo avere per prima ricavato le staminali embrionali umane nel 1998, la Geron è stata anche la prima a provarle sull'uomo nel 2010, trasformandole in cellule nervose, che fabbricano la guaina mielinica che riveste i nervi. Negli animali paralizzati da recentissime lesioni al midollo spinale, queste cellule riparano il danno restituendo una certa mobilità. La trafila per passare alle prove sull'uo-

mo è stata lunga, con approvazioni concesse e ritirate tra infinite prove di sicurezza. Ma alla fine cinque vittime di incidenti alla schiena hanno ricevuto le cellule. Questa prima fase serve soprattutto a verificare la sicurezza, e in questo senso, il test sta andando bene: finora non c'è stato alcun danno. I guai sono invece economici: il trial è costoso e gli eventuali frutti commerciali si vedranno solo tra molti anni. Così, nell'attuale clima finanziario, la Geron ha scelto di concentrarsi sulle terapie antitumorali, dai ritorni più rapidi. E molti si chiedono se sia solo un problema della Geron o un colpo mortale al settore. **Giovanni Sabato**